

LE ISTITUZIONI PIU' SIGNIFICATIVE PRIMA DEL FASCISMO

L'INPS nasce nel 1898 con il nome di Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Nel 1933 la Cassa diviene Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica e autonomia di gestione e nel 1944 assume l'attuale denominazione di Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. A partire dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso il legislatore ha previsto una progressiva incorporazione di enti previdenziali (SCAU, INPDAl, IPOST, ENPALS e INPDAP). L'Istituto è oggi il principale gestore del sistema pensionistico obbligatorio pubblico. Accanto alle prestazioni di natura pensionistica l'INPS eroga prestazioni di sostegno al reddito o di carattere assistenziale e di sostegno alla famiglia. La figura riporta in maniera sintetica la rappresentazione dei processi di integrazione nell'INPS dell'articolato mondo della previdenza obbligatoria pubblica.

Legge 28 luglio 1861, n. 360: Vengono costituite cinque Casse regionali per l'invalidità dei lavoratori della Marina Mercantile, con sedi a Genova, Livorno, Napoli, Palermo e Ancona;

Legge 3 agosto 1862, n. 753, sull'amministrazione delle Opere pie: Vengono individuate le Opere pie soggette alle disposizioni della legge negli Istituti di carità e di beneficenza, e qualsiasi ente morale avente in tutto od in parte per fine di soccorrere alle classi meno agiate, tanto in istato di sanità che di malattia, di prestare loro assistenza, educarle, istruirle od avviarle a qualche professione, arte o mestiere.

Secondo i dati del Ministero dell'interno, le opere pie erano 17.897 nel 1861 (quando l'unità era stata realizzata solo in parte); 21.819 nel 1880; 27.601 nel 1900 (dopo la riforma crispina).

(vedi Il Parlamento italiano, vol. 7, pag. 392-395; Stato e assistenza)

Legge 14 aprile 1864, n. 1731: Istituzione della gestione dei trattamenti pensionistici per gli impiegati civili dello Stato (da cui sono escluse alcune categorie che non svolgono funzioni amministrative, come gli addetti al Genio civile e gli insegnanti elementari);

1865: Estensione della gestione pensionistica al personale delle Forze Armate attraverso le leggi: Legge 7 febbraio 1865, n. 2143 – portante modificazioni a quella del 27 giugno 1850 sulle pensioni militari; Legge 26 marzo 1865, n. 2217, contenente modificazioni a quella del 20 giugno 1851 sulle pensioni ai militari della Regia Marina

Legge 20 marzo 1865, n. 2248, sull'unificazione amministrativa del Regno d'Italia (legge Lanza), dove l'Allegato C recava disposizioni in materia di sanità pubblica: veniva riprodotta la normativa vigente nel Regno di Sardegna (legge n. 3793 del 1859) e ribadito che la tutela della sanità pubblica era affidata allo Stato e in particolare al ministro dell'interno e sotto la sua dipendenza ai prefetti, ai sotto-prefetti ed ai sindaci. Il Regio Decreto 8 giugno 1865, n. 2322 approvava successivamente il Regolamento per l'esecuzione della Legge sulla sanità pubblica. (vedi Il Parlamento italiano, vol. 3, pag. 106-107; Ghisalberti: Il Parlamento italiano, vol. 5, pag. 266-267);

1870 – Nascono le "Casse Pie di previdenza dei giornalisti", come forme mutualistiche volontarie;

Legge 16 dicembre 1878, n. 4646: Viene istituito il Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari, mantenute dai comuni, dalle provincie e dallo Stato

Legge 7 aprile 1881, n. 134; Vengono istituite la Cassa delle pensioni per i dipendenti civili e militari dello Stato e il Monte Pensioni per gli insegnanti elementari

Legge 8 luglio 1883, n. 1473: Cassa nazionale contro gli infortuni a carattere volontario

Legge 11 febbraio 1886, n. 3657 (legge Berti) sul lavoro minorile che fissava a nove anni il minimo per essere ammessi al lavoro

Legge 15 aprile 1886, n. 3818: Costituzione legale delle società di mutuo soccorso; Viene riconosciuta personalità giuridica alle società operaie di mutuo soccorso che si propongono tutti od alcuno dei fini seguenti: assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia; venire in aiuto alle famiglie dei soci defunti.

Legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (Legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, nota come Legge Crispi-Pagliani); la riforma della "materia sanitaria", che già nel 1866 e nel 1886 era stata oggetto di studi da parte di commissioni parlamentari, era per Crispi "un'opera non solo filantropica, ma anche civile". La legge stabiliva che la sanità pubblica era questione del ministero dell'Interno e, dunque, a livello locale, dei Prefetti e dei Sindaci. L'obiettivo della riforma era quello di istituire un modello di medicina pubblica basato sulla presenza di ufficiali sanitari in tutta l'area del Paese. Al rinnovato Consiglio Superiore della Sanità venne

attribuite funzioni più estese ma sempre a carattere consultivo. Furono inoltre regolamentate le attribuzioni dell'ufficiale sanitario del Comune, dei medici condotti e fu istituita la figura del medico provinciale.[1] (vedi anche Il Parlamento italiano, vol. 6, pagg. 416-418);

Regio Decreto 30 giugno 1889, n. 6144, che approva il testo della legge di pubblica sicurezza, coordinato col Codice penale: gli articoli 80 e seguenti disciplinano il ricovero degli inabili al lavoro affidandone il mantenimento alle autorità di sicurezza pubblica locale attraverso i ricoveri di mendicizia; al loro mantenimento concorrono inoltre, in proporzione dei loro averi, le congregazioni di carità, le opere pie elemosiniere, le altre opere pie e le confraternite;

Legge 17 luglio 1890, n. 6972: Legge "Crispi" sulle Opere Pie (Vedi file pdf: "L'assistenza espropriata" di Mario Tortello e Francesco Santanera che ricostruisce l'Inchiesta su OPERE PIE); la legge utilizza i dati della Commissione reale di inchiesta sulle Opere pie che, istituita con regio decreto 3 giugno 1880, lavora per ben nove anni. Due le direttive di indagine: il censimento delle Opere pie esistenti; l'individuazione dei criteri di gestione e di erogazione dei fondi; la commissione viene composta da personalità di rilievo. Tra gli altri: Cesare Correnti, che la presiede; Luigi Luzzati; Paolo Mantegazza. Su invito della commissione reale, la Direzione generale di statistica predispose un accurato questionario da far pervenire a tutte le Opere pie.

Legge 14 luglio 1898, n. 335: Viene istituita la Cassa pensione a favore dei medici condotti

Legge 17 luglio 1898, n. 350: Nasce la Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, che rappresenta il più antico nucleo di quello che successivamente diventerà l'INPS: rappresenta la prima vera forma di tutela pensionistica;

Legge 17 marzo 1898, n. 80: sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, sulla base di tale legge vengono successivamente emanati i seguenti Regolamenti: Regio Decreto 18 giugno 1899, n. 230, che approva il Regolamento generale relativo alla prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie, alle quali si applica la legge 17 marzo 1898, n. 80.